

condizioni di igiene del lavoro in attuazione dell'art. 24 (cfr.: art. 2, comma 2, legge 23 dicembre 1996, n. 647);

b) manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali;

c) affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'articolo 16, comma 1, della Legge n. 84/94.

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI NELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE

Il Rendiconto Generale per l'anno 2012 è stato redatto in conformità ai criteri stabiliti dalla competente commissione nominata con Decreto del Ministro del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica del 21.10.2000. Tali criteri sono stati recepiti nel nuovo regolamento di amministrazione dell'Ente approvato dal Comitato Portuale con delibera n. 09/07 del 28.09.2007. Tale regolamento uniforma l'amministrazione dell'Autorità Portuale ai principi di cui alla legge 7 agosto 1990, n.241, nonché alla legge 3 aprile 1997, n. 94 riguardante la riforma del bilancio dello Stato ed in particolare introduce accanto al sistema classico finanziario il sistema di contabilità economica basato sulla rilevazione analitica per centri di costo.

Il Rendiconto generale, chiuso al 31 dicembre 2012, redatto in base agli artt. 36 e seguenti del regolamento di amministrazione ed uniformato alle disposizioni di cui all'art. 2423 e seguenti del codice civile, è costituito da:

- il conto del Bilancio;
- il conto economico
- lo stato patrimoniale,
- la nota integrativa

ed è corredato:

- a. dalla Situazione amministrativa
- b. dalla relazione sulla gestione.
- c. dalla relazione del collegio Dei Revisori dei Conti

Si illustrano i criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio, ribadendo che lo stesso è stato redatto nel rispetto della finalità sovra ordinata della rappresentazione veritiera e corretta di cui all'art. 2423, Il comma del codice civile e nel rispetto di tutti i postulati generali indicati nell'art. 2423 bis del codice civile e dei criteri specifici fissati dall'art. 2426 del codice civile per quanto applicabili alla particolare natura dell'Ente.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalla Contabilità Generale dello Stato o dalle norme sopra citate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali di comune accettazione formulati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità, eventualmente integrati dai principi contabili internazionali (Ias/Ifrs/Ipsas).

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 del codice civile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza.

Nella valutazione delle voci non è stato seguito il cosiddetto criterio di cassa, bensì quello di competenza, in quanto ritenuto criterio di ordinario utilizzo nella redazione dei bilanci e dei rendiconti, al fine di esprimere il risultato gestionale di un esercizio amministrativo.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVITA'****A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE**

La presente posta dello Stato Patrimoniale non registra alcuna voce contabile in quanto non vi sono state partecipazioni al patrimonio dell'Ente da parte di nessun soggetto Istituzionale.

B) IMMOBILIZZAZIONI**II. Immobilizzazioni Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da beni aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto nelle rispettive voci dell'attivo. Sono relative ai software applicativi (acquistati a titolo di diritti di utilizzo), compresi i costi accessori, le spese di manutenzione straordinarie. Tali beni di utilità pluriennale vengono ammortizzati in conto in relazione alla residua utilità del bene. Durante l'esercizio si sono registrati i seguenti movimenti:

Descrizione	Consistenza al 01/01/12	Movimenti nell'anno	Consistenza al 31/12/12
Immobilizzazioni in corso ed acconti	360,00	-	360,00
Altre immobilizzazioni	14.649,18	42.986,83	57.636,01
TOTALE	15.009,18	42.986,83	57.996,01

Le immobilizzazioni in corso e acconti rappresentano impegni assunti dall'Ente per nuovi software applicativi non ancora acquisiti. I valori di tali beni costi saranno stornati alle

immobilizzazioni nel momento della loro conclusione.

III. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, esposte al costo di acquisto (al netto delle quote di ammortamento imputate a conto economico), sono state valutate al costo storico di acquisizione comprensivo degli oneri accessori e, in particolare, il trasporto, l'imballo, l'installazione e collaudo, nonché dell'I.V.A. indetraibile, in ossequio al principio contabile n. 16. L'ammortamento avviene per quote costanti sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono state calcolate, per quanto di competenza, come nel precedente esercizio, tenendo conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei beni sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono stati iscritte nell'inventario e ammortizzate in unica soluzione.

Gli ammortamenti sono stati effettuati solo per i beni che, al 31 dicembre 2012, erano già entrati nella sfera di possesso dell'Ente; pertanto per i beni non ancora in possesso l'ammortamento decorrerà dal momento della consegna.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria relative alle immobilizzazioni nell'esercizio sono state imputate direttamente al conto economico.

Tra i cespiti riportati nelle voci terreni, fabbricati, impianti e macchinari sono inseriti i beni del complesso immobiliare ex Isotta Fraschini acquisito dall'Autorità Portuale già nell'esercizio 2002. Tali beni sono registrati nell'inventario dei beni immobili nelle rispettive categorie di appartenenza ed il relativo costo viene annualmente ammortizzato per le quote di competenza dell'esercizio. Nel caso specifico, si è dato attuazione a quanto previsto dal MIT, con nota prot. n. DEM1/1852 del 2002, considerando i contributi riconosciuti per l'acquisto del complesso immobiliare ex Isotta-Fraschini come dei contributi erogati in conto impianti imputabili per la parte corrispondente alla quota di ammortamento dell'esercizio nei ricavi del conto economico, e rinviati per competenza agli esercizi

successivi attraverso l'iscrizione nello stato patrimoniale di risconti passivi per il valore residuo dei beni ancora da ammortizzare.

Particolare importanza riveste il valore delle immobilizzazioni in corso ed acconti, che comprende costi sostenuti dall'Ente per la realizzazione di nuove opere di infrastrutturazione portuale non ancora ultimati, che saranno stornati alle immobilizzazioni al momento della loro conclusione. Detti valori sono comprensivi delle spese di progetto. Per l'esercizio in corso esse riguardano, prevalentemente i *lavori di riuso, completamento ed adeguamento funzionale della stazione marittima del porto di Corigliano Calabro e i lavori di sovraelevazione e ristrutturazione della sede dell'Autorità Portuale.*

Di seguito si riporta la situazione della categoria ed i movimenti all'interno di essa registrati durante l'esercizio in corso.

Descrizione	Consistenza al 01/01/12	Movimenti nell'anno	Consistenza al 31/12/11
Terreni e fabbricati	4.877.596,20	- 97.551,92	4.780.044,28
Impianti e macchinari	1.726.530,46	- 34.530,61	1.691.999,85
Attrezzature industriali e	-	-	-
Automezzi, motomezzi e mezzi nautici	10.166,55	- 7.146,83	3.019,72
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.706.660,26	- 13.306,10	4.693.354,16
Diritti reali di	-	-	-
Altri beni	382.642,51	50.635,18	433.277,69
TOTALE	11.703.595,98	- 101.900,28	11.601.695,70

IV. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie vengono classificate in due categorie, quella delle partecipazioni e quella dei crediti.

Nella categoria delle partecipazioni il valore riportato pari a euro 10.500,00, fa riferimento

per € 10.000,00 alla quota che l'Ente ha versato per costituire il capitale sociale della società Gioia tauro Port Security S.r.l., che si occupa della gestione e del controllo degli accessi al varco portuale, di cui l'Autorità Portuale è socio unico nella partecipazione al capitale e per € 500,00 alla quota versata per l'Associazione Assonautica.

Nella categoria dei crediti sono stati riportati tutti i crediti maturati nei confronti dello stato ed altri soggetti pubblici, iscritti nel momento in cui è stato emanato l'atto amministrativo che li ha generati. I crediti maturati a seguito di finanziamenti riconosciuti per cassa o mediante contrazione di mutuo a tasso fisso con ammortamento a totale carico dello Stato sono stati valutati al loro valore nominale, mentre quelli maturati a seguito di finanziamento mediante contrazione di mutuo a tasso variabile sono stati valutati al loro valore di presunto realizzo. Una relazione dettagliata di tali crediti verrà più avanti illustrata nel momento in cui si analizzeranno i crediti verso lo Stato ed altri Enti pubblici riportati nei residui attivi.

Le immobilizzazioni finanziarie durante l'esercizio 2012 hanno subito i movimenti, che la situazione di seguito rappresentata dimostra:

Descrizione	Consistenza al 01/01/12	Movimenti nell'anno	Consistenza al 31/12/11
Immobilizzazioni Partecipazioni in imprese controllate	10.500,00	-	10.500,00
Crediti verso lo stato ed altri soggetti pubblici	136.663.089,84	- 136.663.089,84	-
TOTALE	136.673.589,84	- 136.663.089,84	10.500,00

Al fine di dare attuazione a quanto comunicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota M_TRA/PORTI/9501 del 13/07/2012 con la quale ha invitato questa Autorità Portuale a non effettuare la duplice allocazione dei contributi in conto capitale nelle attività e nelle passività dello Stato Patrimoniale, nella voce crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici non è stato riportato alcun importo. L'importo si rileva nei residui

attivi dell'attivo circolante nella voce Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dell'ammortamento delle immobilizzazioni si precisa che l'ammortamento è stato effettuato "in conto" (ovvero senza la costituzione di un fondo). I piani di ammortamento utilizzati negli anni sono riportati in un apposito registro denominato appunto "Registro dei beni mobili ed immobili ammortizzabili" custodito presso l'Ente.

Di seguito si riporta la sintesi di quanto fino ad ora illustrato in merito alla posta delle Immobilizzazioni, che nel loro complesso, durante l'esercizio 2012 hanno subito i movimenti di seguito riportati:

Descrizione	Consistenza al 01/01/12	Movimenti nell'anno	Consistenza al 31/12/12
Totale Immobilizzazioni	148.392.195,00	- 136.722.003,29	11.670.191,71
TOTALE	148.392.195,00	- 136.722.003,29	11.670.191,71

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II. Residui Attivi

I residui attivi esposti nello stato Patrimoniale riguardano sia quelli dell'esercizio che quelli degli esercizi precedenti. Gli stessi riportati in un apposito schema saranno oggetto di approvazione da parte del Comitato Portuale nel rispetto di quanto previsto dall'Art. 43 del regolamento di amministrazione dell'Ente.

I residui degli esercizi precedenti ammontano a euro **128.263.904,97** e riguardano principalmente:

- per euro **20.275,84** le tasse portuali incassate dalla Dogana di Gioia Tauro, nel periodo 01/01/07-13/02/07 e non ancora versate a questa Autorità Portuale, per come risulta da nota n° prot. 8662 del 08/052007 inviata all'Ente dall'Agenzia delle Dogane; Il credito si presume esigibile entro l'esercizio successivo;

- per euro **361.160,73** sono da ricondurre a somme da riscuotere per i canoni delle aree demaniali;
- per euro **972.660,08** la rimanenza di una parte del finanziamento, concesso con D.M. 02/05/2001 ed erogato tramite accensione di mutuo, con rate di ammortamento a totale carico dello Stato; l'esigibilità del credito è strettamente legata agli stati di avanzamento dei lavori per i quali, lo stesso, è stato originariamente concesso considerato che l'erogazione avviene previa rendicontazione delle spese sostenute;
- per euro **21.831.713,12** la rimanenza stimata del finanziamento concesso all'Ente con D.M. 03.06.2004 per il quale, dopo l'espletamento di regolare gara, è stato sottoscritto un contratto di mutuo, regolato al doppio tasso (variabile – fisso), con la banca Dexia Crediop; l'esigibilità del credito è strettamente legata agli stati di avanzamento dei lavori per i quali, lo stesso, è stato originariamente concesso considerato che l'erogazione avviene previa rendicontazione delle spese sostenute;
- per euro **10.763.427,09** le somme residue del finanziamento riconosciuto all'Autorità Portuale di Gioia Tauro con delibera CIPE n. 89 del 13.11.2003; l'esigibilità del credito è strettamente legata agli stati di avanzamento dei lavori per i quali, lo stesso, è stato originariamente concesso considerato che l'erogazione avviene previa rendicontazione delle spese sostenute;
- per euro **20.300.010,09** per lavori di adeguamento imboccatura portuale, ed arretramento sporgente e approfondimento dei fondali.
- per euro **73.635.483,8700** sono da ricondurre al finanziamento dello stato per esecuzione di opere infrastrutturali a seguito della sottoscrizione dell'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO POLO LOGISTICO INTERMODALE DI GIOIA TAURO avvenuta il 28/09/2010, che prevede interventi che mirano al raggiungimento di uno sviluppo strategico per l'area ampia di Gioia Tauro al fine di preservare la Leadership nel Transhipment;
- per euro **379.168,72** somme da riscuotere a fronte di anticipazioni riconosciute a terzi prevalentemente per la fornitura del servizio di supporto alla

progettazione relativo ad alcuni lavori di grande infrastrutturazione. Il credito si presume esigibile entro l'esercizio successivo;

I residui attivi dell'esercizio ammontano a euro **22.296.414,49** e riguardano principalmente:

- euro **5.000.000,00** sono da ricondurre a somme da riscuotere dalla Regione Calabria per il rimborso delle tasse di ancoraggio, promozione e sicurezza;
- euro **30.866,86** sono da riscuotere per finanziamento del progetto intrareggio,
- euro **7.500,00** sono da riscuotere per entrate derivanti dall'accosto temporaneo;
- euro **2.626.891,57** sono da ricondurre a somme da riscuotere per i canoni delle aree demaniali;
- euro **19.904,50** derivano da interessi maturati sul conto fruttifero riconosciuti dalla Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Reggio Calabria, a tal proposito giova ricordare che il comma 988 dell'art. 1 della Legge Finanziaria 2007 ha introdotto, in conseguenza del regime di autonomia finanziaria delle autorità portuali l'applicazione del regime di tesoreria misto; di cui all'art. 7 del D.lgs. 7 agosto 1997, n. 279; Il credito si presume esigibile entro l'esercizio successivo;
- euro **14.600.000,00** sono da riscuote quali fondi POR FERS 2007-2013 per i lavori sui porti di Corigliano e Crotona per come meglio specificato nei residui passivi;
- infine euro **11.251,56** rappresentano somme per partite di giro legate agli impegni che l'Autorità Portuale ha affrontato sul corrispondente capitolo in uscita e per somme restituite dai dipendenti per crediti vantati da questa Autorità Portuale Il credito si presume esigibile entro l'esercizio successivo;

nel complesso i residui durante l'esercizio 2012 hanno subito i seguenti movimenti:

Crediti verso utenti, clienti ecc.	1.257.679,49	1.730.372,81	2.988.052,30
Crediti verso lo stato ed altri soggetti pubblici	136.663.089,84	10.460.483,87	147.123.573,71
Crediti Tributari	-	-	-
Crediti verso altri	430.194,73	18.496,91	448.691,64
TOTALE	138.350.964,06	12.209.353,59	150.560.317,65

L'incremento registrato, pari ad euro 12.209.353,59, è riconducibile a crediti vantati nei confronti dello Stato e della Regione.

IV. Disponibilità liquide

Esprime il saldo alla chiusura di esercizio delle disponibilità liquide giacenti presso l'Istituto Cassiere più gli interessi attivi maturati al 31 dicembre 2012. I saldi delle disponibilità del conto corrente al 31/12 sono stati regolarmente verificati e riconciliati con le risultanze contabili.

Durante l'esercizio 2011 si sono registrati i seguenti movimenti:

Descrizione	Consistenza al 01/01/12	Movimenti nell'anno	Consistenza al 31/12/12
Depositi bancari e postali	86.718.121,50	17.593.004,10	104.311.125,60
TOTALE	86.718.121,50	17.593.004,10	104.311.125,60

L'incremento delle disponibilità liquide è dovuto principalmente ai maggiori incassi che l'Ente durante l'esercizio ha riscosso di tasse d'ancoraggio e fondo perequativo.

Complessivamente le attività dello stato patrimoniale hanno subito nel corso dell'esercizio i seguenti movimenti:

Descrizione	Consistenza al 01/01/12	Movimenti nell'anno	Consistenza al 31/12/12
Totale Attività	373.461.280,56	- 106.919.645,60	266.541.634,96
TOTALE	373.461.280,56	- 106.919.645,60	266.541.634,96

E) Conti d'ordine

I conti d'ordine mettono in rilievo quei rapporti tra l'Autorità Portuale e soggetti terzi. Essi infatti costituiscono delle annotazioni a corredo della situazione patrimoniale che, pur non influenzando sul patrimonio e sul risultato economico, possono produrre effetti economici e/o patrimoniali successivamente. Riguardano, in particolare, i depositi cauzionali ed i beni di terzi.

PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è difforme, in maniera sostanziale, da quello medesimo previsto dal codice civile. Infatti, la natura dell'Ente giustifica le variazioni apportate allo schema di riferimento rappresentato dal bilancio codicistico. La posta rappresenta l'insieme di risorse a disposizione dell'Autorità Portuale a titolo di capitale. Ad integrazione del corredo informativo viene allegato il prospetto delle variazioni delle voci del patrimonio netto sotto riportato. Il patrimonio netto risulta così composto:

Descrizione	Consistenza al 01/01/12	Movimenti nell'anno	Consistenza al 31/12/12
Fondo di dotazione	25.116.628,51	4.610.858,81	29.727.487,32
Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	-	-	-
Riserve di rivalutazione	-	-	-
Contributi a fondo perduto	-	-	-
Contributi per ripiano disavanzi	-	-	-
Riserve statutarie	-	-	-
Altre riserve distintamente indicate	-	-	-
Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	4.610.858,81	1.966.493,02	6.577.351,83
TOTALE	29.727.487,32	6.577.351,83	36.304.839,15

Il Fondo di dotazione è l'insieme dei mezzi finanziari o patrimoniali destinati al finanziamento della gestione dell'Autorità Portuale. Esso è costituito dalla differenza tra le attività e passività evidenziate in sede di apertura dello stato patrimoniale iniziale. In questa voce è esposta la quota dell'utile portato a nuovo risultante dagli avanzi di amministrazione della contabilità finanziaria nonché i risultati di esercizio conseguiti dall'Ente a partire dall'anno 1998, primo anno di stesura del bilancio di esercizio.

Il risultato economico positivo dell'esercizio è pari a euro 6.577.351,83. Esso emerge dalla differenza tra costi e ricavi imputati nel conto economico dell'anno 2012.

B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

In questa voce sono esposti i contributi in conto capitale, senza obbligo di restituzione, destinati ad investimenti finalizzati alla realizzazione di infrastrutture portuali erogati dal Ministero Vigilante.

Descrizione	Consistenza al 01/01/11	Movimenti nell'anno	Consistenza al 31/12/11
Per contributi a destinazione vincolata	136.663.089,84	- 136.663.089,84	-
Per contributi indistinti per la gestione	-	-	-
Per contributi in natura	-	-	-
TOTALE	136.663.089,84	- 136.663.089,84	-

Per come già illustrato nella parte relativa alle attività, al fine di dare attuazione a quanto comunicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota M_TRA/PORTI/9501 del 13/07/2012 con la quale ha invitato questa Autorità Portuale a non effettuare la duplice allocazione dei contributi in conto capitale nelle attività e nelle passività dello Stato Patrimoniale, nella voce contributi a destinazione vincolata non è stato riportato alcun importo.

C) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In questa voce sono esposti gli eventi, perdite o debiti, probabili il cui accadimento è ammesso in base a motivi seri o attendibili ma non certi, e di entità stimabile.

Tra le voci di detta categoria è riportato il fondo per residui perenti. Tale fondo, già istituito nel corso dei precedenti esercizi finanziari, accoglie l'insieme delle variazioni dei residui che si sono registrati nel corso dei precedenti esercizi finanziari. Nell'esercizio in corso si è registrata la seguente situazione:

Descrizione	Consistenza al 01/01/12	Movimenti nell'anno	Consistenza al 31/12/12
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-
Per imposte	-	-	-
Per altri rischi ed oneri futuri	-	-	-
Per ripristino investimenti	-	-	-
Per residui perenti	33.551,27	-	33.551,27
TOTALE	33.551,27	-	33.551,27

D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Questa voce accoglie gli accantonamenti relativi alla maturazione del debito dell'Ente, nei confronti dei dipendenti, assunto con tipologia contrattuale che prevede la corresponsione del T.F.R., che verrà estinto al momento in cui cesserà il rapporto di lavoro. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalle leggi e dei Contratti Collettivi Nazionali di Categoria. La quota di TFR accantonata è pari ad € 646.089,01.

E) RESIDUI PASSIVI

I residui passivi esposti nello stato Patrimoniale riguardano sia quelli dell'esercizio che quelli degli esercizi precedenti. Gli stessi riportati in un apposito schema saranno oggetto di approvazione da parte del Comitato Portuale nel rispetto di quanto previsto dall'Art. 43 del regolamento di amministrazione dell'Ente.

I residui passivi degli esercizi precedenti ammontano a euro **193.457.888,42** mentre quelli dell'esercizio a euro **29.408.529,29** e sono così individuati:

Debiti verso fornitori

Sono debiti per forniture e prestazioni non ancora pagate. La consistenza debitoria di fine esercizio è stata iscritta al valore nominale. Questa voce comprende anche i debiti per fatture da ricevere relative all'acquisto di beni e servizi da terzi. I debiti esposti si presumono interamente pagabili entro l'esercizio 2013. Essi si riferiscono:

DESCRIZIONE	RESIDUI DELL'ESERCIZIO	RESIDUI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	TOTALE RESIDUI AL 31.12.2012
Prestazioni di terzi per manut. proprie	13.095,30	104.656,46	117.751,76
Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi di trasporto terrestri e nautici	1.050,01	-	1.050,01
Locazioni passive	9.460,80	4.278,34	13.739,14
Spese per vigilanza	-	-	-
Spese per pulizia uffici ed altri ambiti portuali	5.043,53	3.236,39	8.279,92
Materiale di economato	7.669,21	2.940,43	10.609,64
Spese postali, telefoniche ed utenze varie	3.011,38	-	3.011,38
Spese per servizi informatici e telematici	-	2.884,17	2.884,17
Spese per consulenze ed altre analoghe prestazioni professionali	-	107.679,24	107.679,24
Spese legali, giudiziarie e varie	1.950,52	126.201,38	128.151,90
Premi di assicurazione	27.769,00	-	27.769,00
Spese di pubblicità	6.292,00	2.767,99	9.059,99
Spese di rappresentanza	711,00	-	711,00
Spese diverse	25.760,73	2.717,22	28.477,95
spese di man.ord.immob.utilizzati	4.348,33	37.036,20	41.384,53
TOTALE GENERALE	106.161,81	394.397,82	500.559,63

Verso imprese controllate, collegate e controllanti

In questa categoria sono riportati anche i debiti verso la società Gioia Tauro Port Security, incaricata della gestione degli accessi al varco portuale, della quale l'Autorità Portuale è socio unico. Tali debiti esposti si presumono interamente pagabili entro l'esercizio 2013.

DESCRIZIONE	RESIDUI DELL'ESERCIZIO	RESIDUI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	TOTALE RESIDUI AL 31.12.2012
Prestazioni di terzi per la gest. dei servizi portuali - spese per utenze portuali varie	40.025,75	224,29	40.250,04
TOTALE GENERALE	40.025,75	224,29	40.250,04

Debiti tributari

In questa voce sono indicati i debiti tributari certi verso l'erario. Essi si riferiscono a trattenute erariali, effettuate sugli emolumenti del personale, in attesa di essere pagate. I debiti esposti si presumono interamente pagabili entro l'esercizio 2013.

DESCRIZIONE	RESIDUI DELL'ESERCIZIO	RESIDUI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	TOTALE RESIDUI AL 31.12.2012
Debiti tributari	36.437,82	-	36.437,82
TOTALE GENERALE	36.437,82	-	36.437,82

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

In questa voce sono indicati i debiti verso gli enti previdenziali. Essi si riferiscono a trattenute previdenziali, effettuate sugli emolumenti del personale, in attesa di essere pagate. I debiti esposti si presumono interamente pagabili entro l'esercizio 2013.

DESCRIZIONE	RESIDUI DELL'ESERCIZIO	RESIDUI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	TOTALE RESIDUI AL 31.12.2012
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	17.429,19	-	17.429,19
TOTALE GENERALE	17.429,19	-	17.429,19